

il **Mantice**

PARROCCHIA S. AMBROGIO IN VANZAGHELLO

ANNO XX - N. 25
22 GIUGNO 2014



CORPUS DOMINI

OGGI

LA S. MESSA DELLE 10.00 SARÀ PRESIDUTA DA DON PAOLO MILANI IN OCCASIONE DEL SUO VENTICINQUESIMO DI ORDINAZIONE SACERDOTALE.

Ore 11.15: RINFRESCO PER TUTTI SOTTO IL TENDONE DELL'ORATORIO MASCHILE.

Ore 12.30: PRANZO CON DON PAOLO IN ORATORIO FEMMINILE (RISERVATO AI FAMILIARI E AGLI INVITATI).

PROCESSIONE EUCHARISTICA

Ore 20.45: RITROVO DI TUTTI I FEDELI A MADONNA IN CAMPAGNA.

Ore 21.00: PARTENZA DELLA PROCESSIONE CON IL SS. SACRAMENTO.

ITINERARIO: MADONNA IN CAMPAGNA, VIA MATTEOTTI, CHIESA PARROCCHIALE.

DISPOSIZIONI PER LA PARTENZA

1. CROCE E CANTARI
2. RAGAZZI/E DELLE ELEMENTARI; MEDIE.
3. GRUPPI E ASSOCIAZIONI
4. CBV
5. SCUOLA MATERNA
6. BALDACCHINO CON IL SS. SACRAMENTO
7. AMMINISTRAZIONE COMUNALE.
8. ALTRI FEDELI.

*25esimo
di Messa di
DON PAOLO
MILANI*

*Caro Don Paolo,
la nostra comunità,
lieta di festeggiarti,
ti augura ogni bene
nel Signore.*





Il primo caso ad emergere al grande pubblico è stato in Wisconsin non più di due settimane fa. Waukesha, suburbia di Milwaukee. Le dodicenni Morgan Geysler e Anissa Weiser invitano una amica per uno sleep-over, un pigiama-party tipico di quell'età. Invece che star sveglie sino a notte fonda per spettegolare e struggersi per questo o quel bel compagno di classe, Morgan e Geysler portano l'amica nel bosco. Qui, le infilano nella carne un coltello, per 19 volte.

SLENDER MAN

un demone per l'infanzia

Volevano diventare seguaci dell'Uomo Snello. Un ciclista di passaggio vede la ragazzina in un lago di sangue e riesce a salvarla. I poliziotti arrestano le due minorenni, che avrebbero confessato: avevano deciso il sacrificio il giorno prima, durante una sessione di nascondino. «È estremamente disturbante, lo dico come poliziotto e come genitore», ha dichiarato il capo della polizia di Waukesha. Le due ora affronteranno la possibilità di stare 65 anni in carcere.

Lo shock pubblico per questo attacco fa emergere una storia ulteriore. Hamilton, Ohio: una signora rimasta anonima dichiara che sua figlia, una tredicenne con problemi di stabilità psichica, ha tentato di accoltellarla dichiarando di farlo per lo stesso motivo delle giovani di Milwaukee: un sacrificio per divenire schiava dell'Uomo Snello. Questi casi, sostengono in molti, sono solo la punta dell'iceberg: un mondo sommerso di infanti che in questi anni hanno ucciso per l'Uomo Snello potrebbe saltare fuori d'un tratto.

Il mondo apprende così dell'esistenza – o non-esistenza? – di Slender Man. Esso vive nelle selve, si presenta come un uomo magro e altissimo, veste un completo



nero con cravatta rossa, non ha occhi né bocca né naso né orecchie, dispone di tentacoli che si dipanano dalla schiena, ma alcuni sostengono che siano solo bendaggi che svolazzano al vento. L'Uomo Snello è immortale, pare che nessun arma umana possa scalfirlo. Chi si trova in prossimità cade contaminato dalla *Slender Man sickness*: paranoia, delirio,

epistassi. Lo Slender Man rapisce e uccide bambini e adolescenti, ma talvolta ammazza anche individui adulti. I corpi non vengono ritrovati. Tra i suoi poteri, il teletrasporto, e probabilmente anche la telepatia: chi diviene suo proxy, suo servo, con lui stabilisce un contatto psichico.

Chi aveva pensato si trattasse di una nuova innocua leggenda metropolitana si sbagliava. Tecnicamente, Slender Man è un *creepypasta*: una storiella del terrore finita su internet e da lì proliferata grazie al contributo degli utenti. La genealogia di questa leggenda è nota, e perfino coperta da copyright (!). Il creepypasta (da copy/paste, copia e incolla: creepy significa «che dà i brividi») pasta sta per la non-originalità manifesta di questa sbobba dello Slender Man compare per la prima volta nel 2009. Per gli imperscrutabili motivi che regolano i fenomeni virali, Slender Man diviene un *internet meme*, un pensiero elettronico in grado di autoreplicarsi in ogni dove —

centinaia di giovani (e forse anche meno giovani) utenti della rete scrivono storie sullo Slender Man, realizzano immagini di *fanart*, addirittura si creano gruppi di *cosplayer*, quei buontemponi che si vestono come i loro eroi di cartoni e fumetti preferiti. In breve, internet materializza lo Slender Man.

Slender Man è una realtà per migliaia di bambini che già frequentano internet (alle due ragazze del Wisconsin la scuola media aveva consegnato un tablet, la cui attività internet mai è stata monitorata come da programma) e che quindi – in gita scolastica, nello spogliatoio, durante un *pigiama party* – si passano questa storia di paura.

Morgan e Anissa, le due aspiranti carnefici nel nome dell'Uomo Snello, sono convinte che egli viva in una casetta nascosta nel bosco, e che dopo l'omicidio dell'amichetta egli le avrebbe prese a vivere con lui per sempre. Una delle due aveva nello zaino una foto della famiglia: ha detto alla polizia che non voleva dimenticare che facce avessero. Dunque, pare di capire, le due erano davvero convinte che una volta compiuto l'assassinio sarebbero state portate nella casa dell'Uomo Snello. Una «fede» incrollabile, quasi invidiabile.

È la consistenza, la presenza di questa «fede» che sciocca, e dà a pensare. I casi di ragazzini assassini si sprecano in tutto il mondo, e ingrassano la stampa. Per esempio, il caso di Erica e Omar, in Italia. In Inghilterra, i casi incredibili dei bambini di neanche otto anni rapiti nei centri commerciali e uccisi da ragazzi poco più grandi. Questi sono omicidi nichilistici, certo: crudeltà efferate, dirette contro la famiglia o lanciate in maniera randomica. Seguono sui giornali profonde riflessioni psicologiche e sociologiche, il male della società, la famiglia in crisi, i ragazzi che non vengono seguiti, la rava e la fava.

Poi, negli anni, abbiamo visto emergere assassini giovanili di matrice, come dire, più «spiritualmente» complessa. Con lo Slender Man arriviamo ad una dimensione totalmente nuova, incredibile. Il Male, nel moltiplicatore mostruoso di internet, riesce davvero a farsi acefalo, onnipervadente. Gli omicidi ordinati da Slender Man non nascono da una comune frequentazione, l'ascolto degli stessi dischi, la pressione sociale di un gruppo in comunicazione umana. Slender Man è liquido, è gassoso, è elettrico: è ovunque ci sia una connessione internet e la psiche fragile di un bambino.

Slender Man è forse il primo mostro compiuto dell'era post-cristiana. È una creatura che viene dal nulla. Non si oppone a Cristo, non si oppone alla Chiesa, ai benpensanti, alla società borghese. Non è nemmeno un portatore di Caos, come Lucifero e Pan: Slender Man arriva a rapirti ed ucciderti, anche se ami la tua famiglia. Slender Man è il male inevitabile che dobbiamo compiacere solo per essere risparmiati il più a lungo possibile. L'autorità di Slender Man è, quindi, assoluta. Egli è un arconte di questo pleroma malvagio, un agente del demiurgo cattivo che ci ha ficcato in questo mondo malefico, di cui siamo alla mercé. I bambini, evidentemente, hanno ora questa visione del mondo.

Vale la pena di ritirare fuori l'abusata massima di Chesterton: «Chi non crede in Dio non è vero che non crede in niente, perché crede a tutto». Ecco, i bambini devono averlo capito per prima. Essi credono a tutto, essi temo-



no tutto. Questo è forse quello che devono aver pensato le due ragazzine del Wisconsin, che nemmeno volevano scappare dalle proprie famiglie, a cui invece volevano a quanto sembra ancora bene.

Certo, internet è colpevole. Il caso di Slender Man è la riprova del suo assoluto potere di veridizione: internet, più che la TV e i giornali, incarna ora la verità. Cosa particolarmente vera per i nativi digitali, oltre che per i mediocri allocchi: una certa porzione del successo di Beppe Grillo viene da qui. «La rete decide». «La rete comanda». «Tu sei rete», dice lo Slender Man Casaleggio.

Ora, è il caso di riflettere su quanto questo potrebbe non essere casuale, un effetto collaterale disperante della modernità che ci fa esclamare «dove andremo a finire!» ma sappiamo essere inevitabile. Non solo una simile umanità di infanti assassini è impossibile in una Nazione dove la visione del mondo è il Catechismo. Bambini cresciuti con San Pio X difficilmente possono finire per credere alla storia dell'Uomo Snello.

Chi desidera che l'umanità si estingua in parte o del tutto non può che essere amico di Slender Man. L'umanità impazzita finisce per auto-sopprimersi, oltre che per pervertirsi sino alla disintegrazione di ogni equilibrio. Un programma su cui molte persone (umane e non) firmerebbero immediatamente.

Gli dèi, come Slender Man, sono quindi creature perverse e irose che dispongono della nostra vita come più gli aggrada: possono violentarci, ucciderci, imporci di uccidere. Chiedono sacrifici di sangue, efferatezze gratuite in loro nome.

Cerchiamo di vederla anche al di fuori dello sguardo umano. In questo nulla, come sempre, si ammassano legioni di demòni. Chi, da cattolico, crede al Maligno non può non fare questo pensiero. Dietro alle Bestie di Satana e alle bambine del Wisconsin può davvero esserci la presenza personale dell'Immondo e delle sue coorti.

I nemici dell'umanità non possono non pensare anche a questa possibilità. Bambini che non credono più a Gesù e che uccidono i loro simili, dannandosi probabilmente per sempre: per l'Inferno, questa è pacchia. Sì, è la cucagna demoniaca del Mondo Moderno.

Slender Man, mi verrebbe da dire esiste davvero, perché è solo la nuova maschera elettronica di Lucifero. Perché Slender Man uccide. E quindi, Slender Man esiste.

Cani e gatti non sono surrogati dei figli

Personalmente, non amo granché gli animali. Questo non vuol dire che li odio, però. Diciamo che non me ne frega niente. Sono nato e cresciuto in campagna, tra i contadini degli anni Cinquanta che vivevano in mezzo a bestie di tutte le taglie, da lavoro, da carne e latte, da cortile e domestiche. Tutte però avevano la loro utilità, anche queste ultime: col cane si andava a caccia, il gatto teneva lontani i topi. Il contadino di una volta ci stava a stretto contatto, con gli animali, ma per necessità. Non ho mai visto un contadino sbaciacchiare una bestiola, né giocareci, né – figuriamoci - dormirci insieme. Li rispettava e ne aveva cura, certo, perché ne aveva bisogno. Ma il loro compito era, come il suo, lavorare. Punto. Ora, poiché – stando alle statistiche - nelle case italiane ci sono più cani&gatti che bambini, Papa Francesco ha parlato proprio di questo a una quindicina di coppie (etero, ovviamente) che festeggiavano il venticinquesimo, il cinquantesimo e qualcuna addirittura il sessantesimo anniversario di matrimonio. Riferendosi a quelli che preferiscono i *pets* ai figli, ha detto, tra l'altro, che questi «forse trovano sia meglio, più comodo, avere un cagnolino e due gatti, e l'amore va ai due gatti e al cagnolino».

In effetti, non si può negare che a cani&gatti basta mangiare ed essere portati a evacuare ai giardinetti, mentre i figli richiedono maggiori cure, maggiori spese, spese che spesso si protraggono per decenni. I figli, tra l'altro, sono come l'uovo di pasqua, che non sai mai cosa ci trovi dentro. Infatti, possono venir su problematici o malati, possono non ricambiare l'affetto, mentre questo non accade con le bestiole. Queste, basta addestrarle e poi ubbidiscono: zitto, a cuccia, fermo, dà un bacino a papà (con i cani vien meglio, perché i gatti, si sa, sono più indipendenti). E poi, la *pet-therapy* è ottima se sei depresso. Certo, anche loro si ammalano e bisogna sterilizzarli, ma è un impegno da poco se paragonato a quello richiesto dai figli, che comincia addirittura nove mesi prima che nascano (e poi il parto va fatto in ospedale, fonte di ansia, mentre le bestiole le compri già pronte). I *pets* non abbisognano di colloqui coi maestri e i professori, non devi spendere per prime comunioni, non devi stare attento a chi frequentano, non devi inserire password criptate nel computer, non devi svenarti in asili nido, pediatri, vestiti, libri, iscrizioni a musica-sport-danza, ricariche telefoniche. Non devi continuare a mantenerli se disoccupati.

Insomma, rispetto ai figli, gli animalotti sono un affare. È vero, muoiono prima, ma puoi sempre comprarne altri. Cani&gatti «danno», i figli «chiedono».

Il vantaggio competitivo, tuttavia, va a farsi benedire nella terza parte della vita, quando sei vecchio e quasi sicuramente malato. Qui non c'è gatto che tenga, e il cane può andar bene, al massimo, se diventi cieco. Qui, senza figli, sono dolori. Se puoi permettertelo, vai a finire in un ospizio a quattro stelle, dove puoi giocare a carte o a dama coi coetanei e guardare la tivù in stanza (a basso volume, perché attraverso le pareti si sente: se sei diventato mezzo sordo, inforchi l'apparecchio). Purtroppo, nessuno ti viene a trovare, perché non hai figli né, per forza di cose, nipoti. Il cane e il gatto che allietavano la tua esistenza sono morti da un pezzo, e non si sa se all'ospizio te ne fanno tenere altri. Ma se non sei benestante sono guai, perché a te dovranno provvedere le istituzioni. Italiane. Con i Nas che solo se allertati vengono a controllare che non ti leghino al letto o peggio. Sei ancora in grado di startene a casa tua? Bene. Ma chi va a pagarti le bollette, a fare la fila in banca, a vedere che non ti freghino, a protestare alle poste o per una improvvisa cartella di Equitalia? Be', qui l'elenco degli svantaggi di non avere prole, ma tutt'al più badanti (le quali, anche loro, sono come l'uovo di pasqua) sarebbe lungo e invito il lettore ad aggiungere, come esercizio, ciò che manca.

Già, perché i figli sono investimento e speranza nel futuro, quel che da sempre ha fatto andare avanti l'umanità. Uno che ai figli preferisce i cani e i gatti perché ha l'angoscia esistenziale è solo un illuso disinformato: crede che la salute e la giovinezza gli dureranno in eterno. È uno che vive nel presente e non vuole responsabilità. Insomma, è il perfetto frutto della società edonistica contemporanea e per forza non vuole figli: è un bimbetto lui. Per l'«affetto» gli bastano «un cagnolino e due gatti», che riempiono di vita la casa e non impegnano. I figli, invece, costano. Soldi e pazienza. La politica, composta di personaggi che ci rappresentano perfettamente, ha preso atto e, infatti, non solo non sostiene la famiglia tradizionale, ma aggiunge benzina allo sfascio. E si è attrezzata per i «diritti» degli animali. Fateci caso: anche i partiti «di destra» stanno pompando l'animalismo. Eh, dato l'andazzo, in Italia sono voti.

In occasione della Festa Patronale

BENE IL MERCATINO CARITAS

Nel mese di maggio sono stati raccolti e consegnati vari oggetti per realizzare anche quest'anno un "MERCATINO CARITAS PARROCCHIALE" svoltosi il 25-26 maggio durante la Festa Patronale. Le vostre offerte hanno superato ogni più rosea aspettativa e con l'aiuto della Santa Provvidenza abbiamo ricavato oltre 600 euro che serviranno nei prossimi tre mesi per poter acquistare i generi alimentari da destinare alle oltre 30 famiglie bisognose della nostra Parrocchia di Vanzaghello.



Alle molte persone senza lavoro vi proponiamo di offrire loro una qualsiasi occupazione o lavoretto



Aiutare a ritrovare un lavoro ai molti che lo hanno perso è prima di tutto ridare a loro ed ai propri figli una DIGNITÀ che in questi periodi molte famiglie della nostra Parrocchia stentano a ritrovare.

Al nostro Centro di Ascolto si sono rivolte donne e uomini dai 18 ai 60 anni proponendosi di poter effettuare delle piccole manutenzioni o lavoretti per la vostra casa:

- Pulire pavimenti e pareti dalla muffa o eliminare l'erba dagli auto-bloccanti
- Svuotare e pulire box, cantine, soffitte, cascine, case o appartamenti
- Effettuare dei traslochi
- Badare agli anziani o qualsiasi altro abbiate voi bisogno

**INTERPELLATECI SE AVETE IN PROGRAMMA
DI EFFETTUARE LAVORETTI PER CASA VOSTRA**

Per quanti avessero tali necessità possono chiamare il n° 331.2852708 o rivolgersi al nostro Centro di Ascolto il giovedì negli orari di apertura, oppure inviarci una email a: caritas@parrocchia-vanzaghello.it

Caritas Parrocchiale

Il Centro di Accoglienza ed Ascolto della Caritas Parrocchiale è aperto tutti i giovedì dalle 9.30 alle 11.00, dalle 16.30 alle 18.00 e dalle 21.00 alle 22.30.

Campagna in festa per Maria Domenica 29 giugno



In occasione della collocazione della grotta della Madonna di Lourdes, presso il santuario della Madonna in Campagna, si organizza, per Domenica 29 giugno 2014:

Ore 11.15 S. Messa, a seguire aperitivo e pranzo all'aperto.

L'organizzazione metterà a disposizione:

Tavoli, sedie, sole e ombra giochi e musica.

Costo partecipazione:

- Aperitivo, con pranzo portato da casa: € 5.

- Pranzo servito: insalata di riso, Salamella, Patatine, Anguria.

€ 12 adulti; € 6 bambini

Per informazioni e prenotazioni:

Angela Giudici: 338 4270337

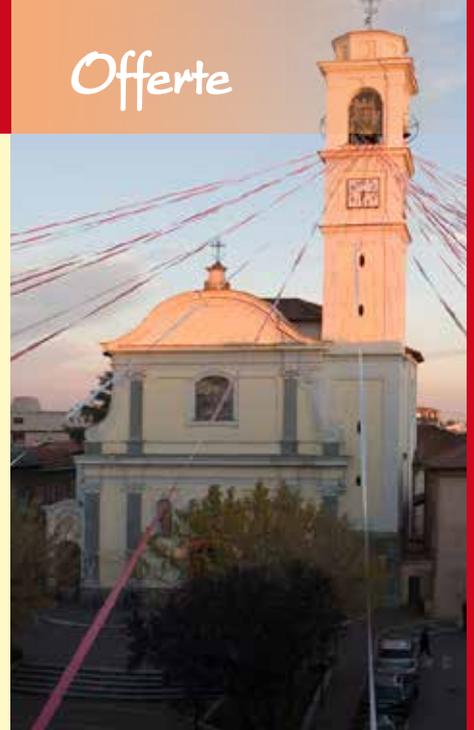
Il Prato Fiorito: 0331 305443

Amedea Veronesi: 0331 305030

Fioridea: 0331 659205

Dorina: 340 5349211

ISCRIZIONI ENTRO DOMENICA 22 GIUGNO



IN OCCASIONE DEL 25° DI SACERDOZIO DI DON PAOLO, I CO-SCRITTIDELLA CLASSE 1963 OFFRONO € 300,00 PER IL RESTAURO DI SAN ROCCO.

RINGRAZIANO INOLTRE TUTTA LA COMUNITÀ PER AVER PARTECIPATO CON GIOIA AI FESTEGGIAMENTI.



AUGURI DON PAOLO!

Ci associamo agli auguri di tutta la Comunità Parrocchiale per il 25° Anniversario della tua Ordine Sacerdotale con le parole che Papa Francesco ha rivolto ai sacerdoti nella Santa Messa del Giovedì Santo: "Oggi (...) Giovedì Santo, giorno in cui Cristo ci amò fino all'estremo (cfr Gv 13,1), facciamo memoria del giorno felice dell'Istituzione del sacerdozio e di quello della nostra Ordine sacerdotale. Il Signore ci ha unto in Cristo con olio di gioia e questa unzione ci invita a ricevere e a farci carico di questo grande dono: la gioia, la letizia sacerdotale. La gioia del sacerdote è un bene prezioso non solo per lui ma anche per tutto il popolo fedele di Dio: quel popolo fedele in mezzo al quale è chiamato il sacerdote per essere unto e al quale è inviato per ungere."

Auguri Don Paolo affinché tu "unto con olio di gioia" possa continuare a "ungere con olio di gioia" le comunità che sono affidate alla tua cura pastorale e tutte le persone che incontri.



5 LUGLIO 2014

BENEDIZIONE AUTOVETTURA CROCE AZZURRA TICINIA

ore 18.15: ritrovo degli esecutivi di sezione presso la sede di via Matteotti n. 9.

ore 18.30: Santa Messa.

ore 19.30: benedizione autovettura. Attribuzione benemerenze. Rinfresco.

Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Suor Irma Colombo	349.1235804
Scuola materna parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
E-mail gruppo Caritas	caritas@parrocchiavanzaghello.it
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 348.0008358
Croce azzurra Ticinia	0331.658769
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT41P0335901600100000017774
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo" IT92R0335901600100000017776	

23 Lunedì
S. Giuseppe
Cafasso

24 Martedì
Natività di San
Giovanni Battista 20.30: S. Rosario a Madonna in Campagna.

25 Mercoledì
S. Guglielmo
da Vercelli

26 Giovedì
S. Josemaría Escrivá
de Balaguer 20.30: S. Rosario Gruppo Padre Pio all'oratorio femminile.

27 Venerdì
Sacratissimo
Cuore di Gesù

28 Sabato
Cuore Immacolato
di Maria 20.30: S. Rosario a Madonna in Campagna.

29 Domenica
III dopo Pentecoste **Da oggi la S. Messa delle ore 18.00 è sospesa.**
T.O. XIII - L.O. I sett.

30 Lunedì
SS. Pietro e
Paolo apostoli

01 Martedì
Preziosissimo
Sangue di Gesù

02 Mercoledì
S. Ottone

03 Giovedì
S. Tommaso,
apostolo 20.30: S. Rosario Gruppo Padre Pio all'oratorio

04 Venerdì,
S. Elisabetta
del Portogallo 19.00: Festa conclusiva O.F. per i ragazzi/e e le loro famiglie.

05 Sabato
S. Antonio
Maria Zaccaria

06 Domenica
IV dopo Pentecoste **Sospesa la S. Messa delle ore 18.00.**
T.O. XIV - L.O. II sett.

Ss. Confessioni In settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe
Sabato: dalle 16.00 alle 18.00

29 DOMENICA

III domenica dopo Pentecoste (A)

SS. Messe

8.00 Rosina Rivolta, Rivolta Ernesto, Gian Tarcisia e Sandrino, Ernesta, Antonio, Antonietta, Carlo, Pietro, Fortunato, Rivolta Pietro e Giuseppe e Cassinerio Gianfranco, Famiglia Merlo Emilia, Ernesta, Antonio, Antonietta, Carlo, Pietro, Fassi Luigia e Mainini Mario, Quartarolo Pietro e defunti, Merlo Paola e Branca Luigi

10.00 *Pro populo*

18.00 **SOSPESA**



23 LUNEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Fogliata Emilia, Guidi Aldo e Ida

18.30 **SOSPESA**

24 MARTEDÌ

Natività di San Giovanni Battista – Solennità

SS. Messe

8.30 Valli Teresina, Zocchi Verginio, Zordan Pio e Cracco Luigia, Sabbioni Giovanni, Moretti Mario, Giovanna e Giovanni Scrosati

18.30 **SOSPESA**

S. Rosario 20.30 a Madonna in Campagna

25 MERCOLEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Bottarini Gianna Marta

18.30 S. Messa celebrata da don Ferdinando Rivolta

26 GIOVEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Merlo Emilia e famiglia, Ernesta, Antonio, Antonietta, Carlo e Pietro

18.30 **SOSPESA**

S. Rosario 20.30 Gruppo Padre Pio in O.F.

27 VENERDÌ

SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ – Solennità

SS. Messe

8.30 Simontacchi Giuseppe e Fassi Giuseppina

18.30 **SOSPESA**

28 SABATO

CUORE IMMACOLATO DELLA B.V. MARIA – Memoria

S. Messa Vigiliare Vespertina

18.30 Galazzi Cherubino, Guidi Ottavina, Milani Antonio, Rivolta Giovanni, Testa Pietro e Testa Claudio

Oratorio Feriale 2014

Vi aspettiamo alle 9.15 per chi partecipa alle attività del mattino in oratorio maschile, e alle 13.30 per le attività pomeridiane nei rispettivi oratori.

Il menù della settimana

Lunedì Pasta all'amatriciana, hamburger con rosette di patate. Frutta.

Martedì Fusilli e alla panna, crocchette di pollo con patate. Frutta.

Mercoledì Pizze e focacce. Succo di frutta.

Giovedì Penne pomodoro e basilico, bastoncini di pesce con pomodori. Frutta.

Venerdì Maccheroni al pesto, arrosto di tacchino, carote. Frutta.

Se dovessero esserci problemi e intolleranze particolari siete invitati di segnalarlo prima possibile in oratorio.

Il servizio mensa è a cura di

Gastronomia ELLE 3, p.za Gallarini, 3 - Borsano. Tel 0331/350766



Oratorio Feriale serale per le famiglie

Tutte le famiglie sono attese mercoledì 25 giugno dalle 21.00 alle 22.30 per la serata pro resturo di san Rocco. Al termine rinfresco per tutti. **VI ASPETTIAMO!**

Il programma della terza settimana

Lunedì 23 Giornata in piscina. Partenza alle ore 10 dall'oratorio maschile. Per coloro che non vengono in piscina: tutti al maschile.

Mercoledì 25 Uscita in bici e pulman al Santuario del Varallino di Galliate. Partenza con le bici alle 9.00 dall'oratorio maschile. Giochi organizzati. Pranzo. Nel pomeriggio continuazione dei giochi e ritorno in oratorio.

N.B. L'uscita in bicicletta sarà piuttosto impegnativa per via di alcune salite. Coloro che partecipano devono essere un po allenati.

Venerdì 20 Al mattino: corso di basket in collaborazione con la società sportiva AURORA.

SERATA pro RESTAURO di SAN ROCCO

MERCOLEDÌ 25 GIUGNO ore 21.00

In collaborazione con l'azienda IMPERIAL LIFE vi proponiamo una serata per il vostro benessere fisico con degli esperti de settore. L'azienda si impegna a corrispondere per ogni coppia partecipante un sostanzioso contributo da destinare al restauro della chies di San Rocco. Vi invitiamo pertanto a essere presenti e a partecipare a tale incontro perché più siamo e più contribuiamo al resturo di san Rocco. Coloro che fossero interessate diano il proprio nominativo a suor Gabriella (333.2057374).

Programma della serata:

Ore 21.00 inizio dell'incontro in salone dell'oratorio maschile (climatizzato)

Ore 22.15 conclusione

Ore 22.30 rinfresco per tutti offerto dagli oratori.

INVITIAMO TUTTE LE COPPIE A PARTECIPARE PER DARE IL LORO CONTRIBUTO

